

Prato sud

Martedì 28 novembre (h 16:30-19:30)

Sede Demografica Sud, via Enrico Fermi 2 (Le Badie)

Hanno partecipato:

Giulio Spanu; Enrica Papi; Massimo Iannelli; Massimo Carovani; Rinaldo Menegatti; Rodolfo Gambacciani; Giulio Baroncelli; Marino Lorenzo

Hanno facilitato:

Giulia Maraviglia e Fabrizio Bruno di Sociolab



L'incontro è stato aperto con un'illustrazione dei contributi raccolti durante il tour di andata del Punto Mobile di San Giusto, Paperino, Cafaggio. I partecipanti hanno letto dunque i post-it lasciati dagli altri abitanti e poi, invitati a sedersi al tavolo di lavoro, hanno discusso delle questioni territoriali più urgenti dell'area.

Temi urgenti

Uno dei temi avvertiti come più urgenti dai partecipanti è quello del **patrimonio da rigenerare**: nella zona insistono due grandi contenitori dismessi, la Ex Bigagli e la Ex Banci, dove la situazione è ormai percepita come fuori controllo per presenza di attività illecite (spaccio di sostanze stupefacenti) che possono entrare a

diretto contatti con i bambini (come nel caso dell'angolo tra Via delle Fonti e Via Ferraris dove c'è la Piazza dei Bambini). A testimonianza della situazione, alcuni partecipanti consegnano ai facilitatori un reportage fotografico.

In particolare, per quanto riguarda la Ex Bigagli, i partecipanti sanno che è stato bonificato l'eternit e che è stato presentato Piano di Recupero da parte di un privato ma da notizie di stampa si sa che è stato bocciato. Si chiedono quindi quali siano le previsioni per questo luogo.

Altro tema è quello relativo alla **mancanza di luoghi di aggregazione e spazi pubblici**. Viene espresso il bisogno di un circolo e si chiede all'amministrazione se sia possibile individuare un luogo del Comune attualmente inutilizzato sulla base del quale

intraprendere un percorso trasparente per affidarne la gestione ad un'associazione.

A tal proposito, un partecipante porta la testimonianza del comitato per la realizzazione della chiesa delle Badie che ha proposto la modifica ad area di culto con ampia dotazione di verde del terreno della curia che nel Regolamento Urbanistico attuale ha destinazione di verde privato. Il comitato ha già preparato un progetto preliminare: utilizzando i parametri CEI (Conferenza Episcopale Italiana) a partire dalla numerosità dei parrocchiani delle Badie (4500/4700 persone) la nuova chiesa dovrebbe avere una superficie tra i 500/600 mq (per circa 230/250 posti a sedere) oltre allo spazio per la canonica per un parroco. Costruire la nuova chiesa permetterebbe di liberare il teatro (di proprietà della curia e attualmente adibito a chiesa) e utilizzarlo come luogo di aggregazione per il quartiere.

Viene inoltre discusso il tema ambientale relativo al **rischio idraulico della piana**: alcuni partecipanti sottolineano la delicatezza del bacino idrografico dell'Ombrone, cioè di tutta la zona a valle tra l'Autostrada fino alla RS66, che raccoglie l'acqua che arriva dai macrolotti (1 e 2) e in cui i canali mostrano segni di saturazione per cui potrebbe essere necessario valutare la realizzazione di casse di espansione.

Le indicazioni puntuali, che seguono, riguardano invece situazioni critiche soprattutto in termini di **connessioni e viabilità**, tema caldo per l'area. In generale i partecipanti chiedono una maggiore sensibilità sulla sicurezza stradale, non solo in termini di "sezione" ma anche di illuminazione.

Indicazioni puntuali

- Zona Via Righi/Via Ferraris: i residenti sottolineano la delicatezza di questa zona come area molto densa. La presenza delle scuole in Via Righi - scuola dell'infanzia e scuola primaria sopra, asilo nido e ludoteca sotto - determina un congestionamento del traffico nell'orario di ingresso (aggravato dalla coincidenza con il passaggio dei mezzi che raccolgono i rifiuti). Nella stessa zona è prevista la realizzazione di un complesso residenziale sovvenzionato dalla Regione: l'intervento è stato "approvato" dai residenti in incontri con la precedente Amministrazione a fronte di una razionalizzazione del disegno del lotto, che ha portato a progettare il parcheggio pertinenziale su Via Righi e "in cambio" di una sistemazione dell'area verde a sinistra di Via Ferraris (arredo del giardino e fontanello dell'acqua pubblica). I residenti si chiedono se l'attuale Amministrazione sia sempre intenzionata a portare avanti questo intervento residenziale e, in caso affermativo, sottolineano l'importanza di trovare alcuni accorgimenti in termini di viabilità, sia carrabile che pedonale.

Viabilità

- La pista ciclabile di Via Ferraris si interrompe alla rotonda con Via delle Fonti, sarebbe importante completare la pista fino a Viale della Repubblica per raggiungere poi la pista ciclabile sul Bisenzio.
- La pista ciclabile dietro via Pistoiese non la usa nessuno perché rimane su un percorso secondario.
- Dietro le scuole 1° maggio c'è un tratto di strada monca, da completare per collegare Via 2 Giugno a Via Bonsanti. Attualmente è un ricettacolo per gli spacciatori.
- Il Ponte di via delle Fonti rappresenta un "imbuto" per il traffico determinando una congestione. Con le opere di

compensazione della terza corsia si dovrebbe poter intervenire sia sul ponte di Via delle Fonti che sul ponte di Via Lazeretto

- A Castelnuovo, si segnala la necessità di una risistemazione della viabilità all'incrocio tra via di Castelnuovo e via di Giramonte dove insistono l'asilo, la chiesa e dove transitano



spesso i mezzi agricoli che rallentano il traffico, ad esempio istituendo un tratto di senso unico. I partecipanti chiedono inoltre di valutare la possibilità di utilizzare il terreno tra il cimitero e via Lindo Lenzi per realizzare un parcheggio.

Continuando il percorso da via di Giramonte su Via del Crocicchio D'Oro, in cui la sede stradale è molto stretta, viene segnalata la necessità di creare degli slarghi per lo scambio delle auto.

Patrimonio da rigenerare:

- Colonica abbandonata vicino al Penny Market in via Traversa delle Ripalte: la pineta che è di proprietà del Comune potrebbe essere usata in periodo estivo come luogo di aggregazione (ed esempio circolino e pizzeria).
- Perenne cantiere davanti all'Esselunga - *"Il grattacielo"* - sembra abbandonato, non si vede mai nessuno lavorarci. I residenti chiedono aggiornamenti sullo stato dei lavori.